



Comuni di Fontanarosa — Ventignano e Sant'Angelo all'Esca



Ufficio del Segretario Generale

Dott. Gabriele Capozzi

DIRETTIVA

**Ai Responsabili di tutti i Servizi dei Comuni di Fontanarosa,
Sant'Angelo all'Esca e Ventignano**

Ai Responsabili dei Servizi Finanziari dei rispettivi Enti

Rubino – Daniele – Puzo

e, p.c. Ai Sindaci dei rispettivi Comuni

Agli Organi di Revisione economico-finanziaria

OGGETTO: Direttiva organizzativa per la ricognizione dei debiti fuori bilancio, delle passività pregresse e potenziali. Misure di prevenzione degli squilibri finanziari e rafforzamento dei controlli interni ai sensi degli artt. 97, 147 e ss., 153, 191, 193 e 194 del D.Lgs. n. 267/2000.

Si fa riferimento alla fattispecie di cui all'art. 194 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che disciplina il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, nonché alle disposizioni contenute negli artt. 153, 191 e 193 del medesimo Testo Unico, che impongono agli enti locali l'adozione di adeguate misure di controllo, monitoraggio e salvaguardia degli equilibri finanziari, al fine di richiamare l'attenzione di tutti i Responsabili dei Servizi sulla necessità di procedere a una puntuale e sistematica ricognizione delle obbligazioni, delle passività e delle situazioni suscettibili di determinare oneri finanziari non adeguatamente rappresentati negli strumenti di bilancio.

La presente direttiva, emanata nell'esercizio delle funzioni di sovrintendenza e coordinamento di cui all'art. 97 del TUEL, è finalizzata a rafforzare il sistema dei controlli interni, assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche e prevenire l'insorgenza di situazioni di squilibrio finanziario, anche in considerazione delle responsabilità che l'ordinamento attribuisce ai Responsabili dei Servizi nella formazione, gestione e liquidazione delle obbligazioni dell'Ente.



Comuni di Fontanarosa — Venticano e Sant'Angelo all'Esca



Ufficio del Segretario Generale

Dott. Gabriele Capozzi

Si rammenta che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio costituisce una procedura eccezionale, riservata alla competenza del Consiglio comunale e circoscritta alle ipotesi tassativamente individuate dall'art. 194, comma 1, del TUEL. L'eventuale disponibilità di stanziamenti di bilancio o di accantonamenti prudenziali non determina, di per sé, il superamento dell'obbligo di riconoscimento, qualora ne ricorrano i presupposti normativi. Sul punto si richiama, tra gli altri, l'orientamento espresso dalla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, con deliberazione n. 161/2025/PAR, in ordine alla necessità del formale riconoscimento dei debiti derivanti da sentenze esecutive, anche in presenza di risorse preventivamente accantonate.

Particolare attenzione deve essere riservata alla distinzione tra debiti fuori bilancio, passività pregresse e passività potenziali, trattandosi di fattispecie differenti, soggette a specifiche modalità di contabilizzazione e gestione. Non ogni obbligazione emersa successivamente all'esercizio di competenza costituisce, infatti, debito fuori bilancio, così come non è consentito ricondurre a semplici passività pregresse obbligazioni sorte in violazione delle regole relative all'assunzione preventiva degli impegni di spesa. La corretta qualificazione giuridico-contabile dovrà essere effettuata sulla base degli atti e della documentazione disponibile, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

Tanto premesso, si dispone che ciascun Responsabile di Servizio proceda, entro quindici giorni dal ricevimento della presente direttiva, a una ricognizione straordinaria di tutte le posizioni debitorie e delle passività riconducibili alla propria area di competenza, anche riferite a esercizi precedenti, con particolare riguardo alle sentenze esecutive, ai decreti ingiuntivi, ai procedimenti espropriativi, ai contenziosi pendenti, alle richieste risarcitorie, alle prestazioni di beni e servizi eventualmente acquisite in assenza di regolare impegno di spesa, alle fatture non liquidate, alle obbligazioni contrattuali non ancora definite, agli interessi moratori e a ogni altra situazione suscettibile di generare oneri a carico dell'Ente.

La ricognizione dovrà comprendere anche l'esame delle richieste di pagamento pervenute, delle diffide, delle pretese creditorie, delle prestazioni eseguite e non ancora contabilizzate, delle eventuali insufficienze degli impegni assunti, nonché delle obbligazioni derivanti da contratti, convenzioni e rapporti con soggetti pubblici e privati. Dovranno inoltre essere verificate le posizioni connesse ai lavori pubblici, ai servizi continuativi, alle utenze, alle procedure di acquisizione di beni e servizi e ai finanziamenti soggetti a revoca, riduzione o recupero, ove suscettibili di incidere sugli equilibri finanziari.

Ciascun Responsabile dovrà trasmettere al rispettivo Responsabile del Servizio Finanziario, e per conoscenza al sottoscritto Segretario Generale, una relazione sottoscritta contenente l'esito della ricognizione, l'indicazione analitica delle posizioni individuate, la relativa origine, l'importo accertato o presumibile, lo stato del procedimento, l'eventuale esistenza di impegni contabili e



Comuni di Fontanarosa — Venticano e Sant'Angelo all'Esca



Ufficio del Segretario Generale

Dott. Gabriele Caporzi

le valutazioni circa la possibile riconducibilità delle singole fattispecie alla disciplina dell'art. 194 TUEL. Per le passività potenziali dovrà essere indicato, ove possibile, il grado di rischio e l'ammontare dell'esposizione finanziaria stimata, anche sulla base delle valutazioni dei legali incaricati.

La relazione dovrà essere trasmessa anche qualora non risultino debiti fuori bilancio o passività da segnalare, mediante espressa attestazione negativa, resa all'esito delle verifiche effettuate e sotto la responsabilità del competente Responsabile di Servizio.

Il coordinamento delle attività di ricognizione è attribuito ai Responsabili dei Servizi Finanziari dei tre Comuni, ciascuno per l'Ente di rispettiva competenza, ai quali è demandato il compito di assicurare l'uniformità delle modalità di rilevazione, verificare la corrispondenza delle posizioni segnalate con le risultanze della contabilità, riscontrare l'esistenza e la capienza degli impegni di spesa e degli accantonamenti, nonché predisporre un quadro riepilogativo delle esposizioni effettive e potenziali.

A tal fine, i Responsabili Finanziari dovranno istituire e mantenere aggiornato un apposito registro interno delle passività segnalate, distinguendo i debiti suscettibili di riconoscimento ai sensi dell'art. 194 TUEL dalle passività pregresse gestibili secondo le ordinarie procedure contabili e dalle passività potenziali oggetto di monitoraggio e accantonamento. Tale registro costituirà strumento permanente di raccordo tra i Servizi e di supporto alle verifiche sugli equilibri di bilancio, alla predisposizione degli strumenti di programmazione e alla determinazione dell'adequazione dei fondi rischi.

Entro dieci giorni dalla ricezione delle relazioni dei Responsabili di Servizio, ciascun Responsabile Finanziario dovrà trasmettere al Segretario Generale e al Sindaco del rispettivo Comune una relazione riepilogativa, recante la quantificazione complessiva delle esposizioni rilevate, le eventuali criticità riscontrate, le possibili conseguenze sugli equilibri di bilancio e le misure correttive ritenute necessarie.

Qualora emergano situazioni suscettibili di compromettere gli equilibri finanziari, dovranno essere tempestivamente attivate le procedure previste dall'art. 153, comma 6, del TUEL, nel rispetto degli obblighi e dei termini di segnalazione ivi stabiliti, senza attendere la conclusione della ricognizione generale. Parimenti, l'emersione di debiti fuori bilancio richiederà l'immediata attivazione della competente istruttoria e, ricorrendone i presupposti, la predisposizione della proposta di riconoscimento da sottoporre al Consiglio comunale, corredata dai pareri prescritti, compreso quello dell'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239 del TUEL.

A decorrere dalla presente direttiva è altresì disposto un monitoraggio periodico, con cadenza trimestrale, delle posizioni debitorie e delle passività potenziali, da effettuarsi



Comuni di Fontanarosa — Venticano e Sant'Angelo all'Esca



Ufficio del Segretario Generale

Dott. Gabriele Capozzi

mediante aggiornamento delle relazioni dei Responsabili di Servizio e successivo consolidamento delle risultanze da parte del rispettivo Servizio Finanziario. Resta fermo l'obbligo di comunicazione immediata di ogni nuova situazione di potenziale esposizione finanziaria, senza attendere le scadenze periodiche.

In funzione preventiva, si richiama altresì il rigoroso rispetto dell'art. 191 TUEL, con particolare riferimento al divieto di ordinare prestazioni, acquisire beni o servizi e assumere obbligazioni a carico dell'Ente in assenza dei prescritti procedimenti di spesa e dei relativi impegni contabili, salve le specifiche eccezioni previste dalla legge. I Responsabili dovranno verificare preventivamente la disponibilità delle risorse, la regolarità dei titoli contrattuali e la permanenza della copertura finanziaria, evitando che l'inerzia amministrativa, il mancato rinnovo dei contratti o la prosecuzione di prestazioni prive di adeguato titolo possano determinare la formazione di nuove passività.

Si dispone, inoltre, che i Responsabili dei Servizi competenti per materia assicurino il costante monitoraggio del contenzioso giudiziale e stragiudiziale, acquisendo tempestivamente dai professionisti incaricati gli aggiornamenti sullo stato dei procedimenti e sulle prospettive di soccombenza, al fine di consentire ai Servizi Finanziari la corretta valutazione degli accantonamenti al fondo rischi contenzioso, secondo i principi di prudenza e attendibilità del bilancio.

Le misure organizzative introdotte con la presente direttiva dovranno essere attuate nell'ambito delle competenze proprie di ciascun Responsabile, fermo restando il ruolo di coordinamento contabile dei Servizi Finanziari e quello di sovrintendenza e coordinamento amministrativo del Segretario Generale. La ricognizione e il monitoraggio costituiscono attività ordinarie e doverose di gestione e controllo e non comportano alcun trasferimento delle responsabilità gestionali dai singoli Servizi al Servizio Finanziario.

Si evidenzia che l'omessa o tardiva segnalazione di obbligazioni e passività conosciute o conoscibili nell'esercizio delle funzioni, così come l'assunzione di spese in violazione delle disposizioni contabili, può determinare, ricorrendone i presupposti, responsabilità amministrative, contabili e disciplinari, da valutarsi secondo la normativa vigente. Il rispetto della presente direttiva sarà altresì considerato nell'ambito delle ordinarie attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e delle verifiche sul funzionamento dei sistemi di controllo interno.

La presente iniziativa assume carattere prioritario nell'attuale fase di gestione finanziaria e risponde all'esigenza di assicurare una conoscenza completa, tempestiva e attendibile delle obbligazioni gravanti sui bilanci comunali, evitando l'emersione tardiva di esposizioni suscettibili di compromettere la stabilità finanziaria degli Enti e la regolare erogazione dei servizi alla collettività.



Comuni di Fontanarosa — Venticano e Sant'Angelo all'Esca



Ufficio del Segretario Generale

Dott. Gabriele Capozzi

Si invitano, pertanto, tutti i destinatari ad assicurare il puntuale rispetto dei termini e degli adempimenti sopra indicati, precisando che eventuali criticità organizzative o difficoltà istruttorie dovranno essere tempestivamente rappresentate, senza che ciò determini il venir meno degli obblighi di ricognizione, segnalazione e collaborazione.

Si richiama l'attenzione di tutti i Responsabili dei Servizi sull'importanza del puntuale rispetto degli adempimenti e dei termini indicati nella presente direttiva, evidenziando che eventuali omissioni o ritardi non adeguatamente giustificati potranno essere oggetto di successiva valutazione nell'ambito delle ordinarie attività di controllo interno e di verifica del corretto esercizio delle responsabilità gestionali, ferma restando la necessità di assicurare la tempestiva rilevazione delle passività e la salvaguardia degli equilibri finanziari dell'Ente.

La presente direttiva è immediatamente operativa per ciascuno dei tre Enti ed è trasmessa agli Organi di Revisione economico-finanziaria per opportuna conoscenza nell'ambito delle rispettive funzioni di vigilanza.

Si dispone la pubblicazione della presente direttiva sull'Albo Pretorio dell'Ente.

IL SEGRETARIO GENERALE

– Gabriele Capozzi –



GABRIELE CAPOZZI
MINISTERO DELL'INTERNO
14.10.2026
19:11:55
GMT+00:00